



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: AOPSO_BO
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000325
DATA: 09/10/2024 17:55
OGGETTO: Approvazione del Regolamento in materia di rapporti tra l'IRCCS Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola e gli Enti del Terzo Settore (ETS)

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Gibertoni Chiara in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Basili Consuelo - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Samore' Nevio - Direttore Amministrativo

Su proposta di Federica Banorri - UOC AFFARI GENERALI E RAPP. CON UNIVERSITA' che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01]
- [01-06]

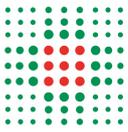
DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- DIRETTORE GENERALE
- UOC SUPP ALLA PIANIF. STRATEGICA SVILUPPO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE
- DIRETTORE SCIENTIFICO
- DIRETTORE AMMINISTRATIVO
- DIRETTORE SANITARIO
- DIREZIONE ASSISTENZIALE
- UOC POLITICHE DEL PER E GOV DELLE PROF SAN E DEL PERS DI SUPP
- SSD ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
- SETTORE COMUNICAZ,UFF STAMPA E RAPPORTI CON ASS VOLONTARIATO
- FUNZIONI TRASVERSALI DI DIREZIONE SANITARIA
- UOC SERVIZIO LEGALE ED ASSICURATIVO
- SS IGIENE OSPEDALIERA E PREVENZIONE
- UOC MEDICINA DEL LAVORO - VIOLANTE
- UOC SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI DAI



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000325_2024_delibera_firmata.pdf	Banorri Federica; Basili Consuelo; Gibertoni Chiara; Samore' Nevio	490B62C2E2753151E21B02C984303AF6D 61612BB35B6A4A6345BCB966D9B0136
DELI0000325_2024_Allegato1.pdf:		AC7BEB1400A8B3D882943FE272D94C2B 4E9E32C933337AD3DE02083361233594



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione del Regolamento in materia di rapporti tra l'IRCCS Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola e gli Enti del Terzo Settore (ETS)

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 e ss.mm.ii.;
- Decreto Direttoriale della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale n. 261 del 26 ottobre 2021, che individua i termini di avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) a decorrere dal 23 novembre 2021;
- gli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore che istituiscono e regolano presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'iscrizione al quale costituisce condicio sine qua non per la qualificazione di Ente del Terzo settore;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 luglio 2019 contenente le “Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore)”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 3 del 13 aprile 2023 “Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell’Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”;

Precisato che:

- l’art. 118, c. 4 della Costituzione sancisce il principio della sussidiarietà orizzontale secondo il quale “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.
- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 stabilisce il "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" (modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993 e s.m.i.) – nello specifico l’articolo 14 c.7 del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii., che stabilisce la necessità di favorire “la presenza e l’attività, all’interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti”;

Rilevato che il legislatore ha ritenuto che gli istituti indicati nel D.Lgs. 117/2017, quali la co-programmazione e la co-progettazione (art. 55 CTS) nonché la stipula di convenzioni per le quali ha

individuato i soggetti, le finalità e i principi fondamentali (art. 56 CTS), siano adeguati “non solo a sostegno delle attività degli Enti del Terzo Settore, bensì anche ad integrazione delle stesse con quelle delle P.A.” (DM 72/21);

Ritenuto opportuno inoltre, che tra le recenti pronunce giurisprudenziali in materia di rapporti tra gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) e la Pubblica Amministrazione, degna di nota è la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020, secondo cui “ *l’art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria*”, integrando “*una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale*” ex art. 118, c. 4 Cost. instaurando tra ETS e P.A. “*un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato (...) non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico (...) ma sulla convergenza di obiettivi e sull’ aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico*”, così come evidenziato anche dal diritto dell’Unione Europea dalla giurisprudenza comunitaria che mantengono “*in capo agli Stati membri la possibilità di apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, un modello organizzativo ispirato non al principio di concorrenza ma a quello di solidarietà*”;

Richiamata la deliberazione n. 376 del 8.08.2014 “Approvazione del Regolamento per l’accesso e la presenza di Associazioni nell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna”;

Considerato che a seguito dell’esame e dello studio della nuova normativa si è ravvisata l’opportunità e la necessità di provvedere alla revisione del precedente regolamento, attraverso l’istituzione di un apposito Gruppo di Lavoro multidisciplinare, in considerazione delle diverse tematiche trattate;

Tenuto conto che al Gruppo di lavoro, coordinato dall’ UOC Affari generali e Rapporti con l’Università, hanno partecipato l’UOC Servizio legale e assicurativo, la SSD Anticorruzione e Trasparenza, la SSD Comunicazione, Ufficio Stampa e URP, la SSD Igiene ospedaliera e prevenzione, l’UOC Medicina del Lavoro, l’UOC Supporto alla gestione dei processi assistenziali dei Dipartimenti ad Attività Integrata e la Direzione Sanitaria;

Precisato che le disposizioni innovative del nuovo regolamento riguardano principalmente l’istituzione dell’elenco aziendale degli ETS, la definizione delle modalità di co-programmazione e co-progettazione fra l’ Azienda e gli ETS, nonché gli avvisi pubblici finalizzati a collaborazioni di cui agli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017 e la sede legale degli ETS;

Considerato che a conclusione dei lavori, il Gruppo di Lavoro ha presentato il nuovo regolamento in data 18.07.2024 alla seduta del Collegio di Direzione, a seguito della quale è stato portato all’attenzione e all’ approvazione del Comitato Consultivo Misto in data 26 giugno 2024;

Considerato altresì che successivamente è stato istituito un incontro ad hoc, in data 17 settembre 2024 con tutti gli ETS che operano all'interno del Policlinico per dare loro modo di condividerne i contenuti, il metodo e le finalità.

Delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il regolamento in materia di rapporti tra l'IRCCS Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola e gli Enti del Terzo Settore (ETS), disponendo l'abrogazione del precedente;
2. di predisporre una programmazione delle fasi attuative del regolamento de quo secondo lo schema di seguito riportato:
 - pubblicazione dell'Avviso per la creazione dell'Elenco aziendale degli ETS e istituzione dello stesso entro il 31.12.2024;
 - rimettere agli ETS che abbiano la sede legale in Azienda, la messa in atto di tutte le procedure necessarie per trasferire la sede legale altrove, entro e non oltre il 30.06.2025;
 - creazione di apposita pagina web aziendale da dedicare esclusivamente ai rapporti tra Azienda e ETS;
 - disporre di un periodo temporale di adeguamento (un anno dall'entrata in vigore del suddetto regolamento, ossia entro e non oltre il 01.01.2026), con riserva, se necessario, di poter apportare modifiche/integrazioni ed eventuali correttivi in itinere;
3. di dare atto che il regolamento in parola entra in vigore dal 01.01.2025.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:
Rossella Barresi



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA

**REGOLAMENTO IN MATERIA DI RAPPORTI TRA L'IRCCS
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI BOLOGNA
POLICLINICO DI SANT'ORSOLA E GLI ENTI DEL TERZO
SETTORE (ETS)**



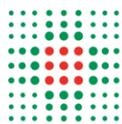
Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI	3
PREMESSA.....	6
Art. 1 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO	6
Art. 2 RILEVAZIONE DEI BISOGNI AZIENDALI.....	7
Art. 3 INDIVIDUAZIONE DEGLI ETS CON CUI ATTIVARE FORME DI PARTENARIATO E COLLABORAZIONE	7
Art. 4 ISTITUZIONE DELL'ELENCO AZIENDALE DEGLI ETS	8
Art. 5 REQUISITI DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO.....	9
5.1 VERIFICA DEI REQUISITI DI ISCRIZIONE E REVISIONE DELL'ELENCO	10
5.2. CANCELLAZIONE DALL'ELENCO	10
Art. 6 AVVISI PUBBLICI FINALIZZATI A COLABORAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 55 E 56 DEL CODICE.....	11
6.1 ELEMENTI DEGLI AVVISI	11
Art. 7 SEDE LEGALE ED OPERATIVA DELL'ETS	13
Art. 8 LOCALI AZIENDALI	13
Art. 9 CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO, BADGE, CREDENZIALI INFORMATICHE E UTILIZZO MENZA	14
Art. 10 COPERTURA ASSICURATIVA	14
Art. 11 VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DEGLI ETS, CONTROLLI E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	15
Art. 12 SICUREZZA SUL LAVORO	15
Art. 13 NORME DI COMPORTAMENTO	16
Art. 14 FORMAZIONE	17
Art. 15 PRIVACY.....	18
Art. 16 INIZIATIVE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE	18
Art. 17 UTILIZZO DEL LOGO.....	18
Art. 18 PUBBLICITÀ	19
Art. 19 NORME TRANSITORIE E FINALI	19

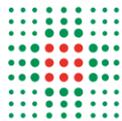


RIFERIMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI

- Costituzione, in particolare artt. 2, 4, 3, 9, 18, 32, 38, e 118 che riconoscono e garantiscono – tra l'altro – i diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali, il principio di uguaglianza, la libertà di associazione dei cittadini e il c.d. principio di "sussidiarietà orizzontale";
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR) recante le disposizioni per la tutela dei dati personali;
- L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii.;
- L. 13 agosto 2010, n. 136 contenete il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia."
- L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- L. 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "T.U. per la Sicurezza sul Lavoro";
- D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 ad oggetto il "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Terzo Settore - a norma dell'articolo 1, co. 2, lett. b), della L. n. 106 del 6 giugno 2016" – d'ora in avanti, per brevità, CTS - così come modificato dal D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

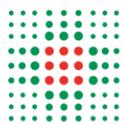


- L.R. Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii.;
- L.R. Emilia-Romagna 6 novembre 2019, n. 22 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle Leggi Regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";
- L.R. Emilia-Romagna 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 luglio 2019 "Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 che ha adottato le "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore)";
- Decreto Direttoriale della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 561 del 26 ottobre 2021, che individua i termini di avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) a decorrere dal 23 novembre 2021;
- DGR Emilia-Romagna 6 giugno 2022, n. 886 "Nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019";
- Linee Guida ANAC n. 17, di cui alla Deliberazione n. 382 del 27 luglio 2022, recanti "Indicazioni in materia di affidamento di servizi sociali";
- Linee Guida ANAC sulla Tracciabilità dei flussi finanziari di cui Delibera n. 371 del 27 luglio 2022;
- Sentenza Corte Cost. n. 131/2020 secondo la quale "l'art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria", integrando "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale" ex art. 118, co. 4 Cost. ed instaurando tra ETS e P.A. "un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato (...) non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico (...) ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico", così come evidenziato anche dal diritto dell'Unione Europea e dalla giurisprudenza comunitaria che mantengono "in capo agli Stati membri la possibilità di apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza



sociale, un modello organizzativo ispirato non al principio di concorrenza ma a quello di solidarietà”;

- Parere del Consiglio Nazionale del Terzo Settore, approvato nella seduta del 5 luglio 2022 e trasmesso con nota del Ministero del Lavoro prot. 11379 del 4 agosto 2022 ad oggetto la nozione di “interesse sociale” e di “particolare interesse sociale” di cui all’art. 5 D.lgs. 117/17;
- Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2904 del 3 marzo 2023 avente ad oggetto “Art. 56 del Codice del Terzo Settore. Convenzioni con APS e OdV”;



PREMESSA

Il Titolo VII del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. - Codice del Terzo Settore (di seguito Codice) disciplina i rapporti giuridici di collaborazione che possono instaurarsi tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore (di seguito ETS).

La disciplina di cui agli artt. 55 (co-programmazione e co-progettazione) e 56 (convenzionamento) del Codice è stata dettagliata dalle Linee Guida di cui al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 marzo 2021, n. 72, che ha confermato il principio costituzionale della "sussidiarietà orizzontale" ex art. 118 Costituzione quale base per regolare i rapporti di natura non concorrenziale tra Enti Pubblici ed ETS.

L'IRCCS Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola (di seguito Azienda) alla luce delle disposizioni di cui al Codice e in ragione delle intervenute modifiche legislative e delle recenti pronunce giurisprudenziali sul tema, ha costituito un gruppo di lavoro con lo scopo di revisionare il precedente Regolamento di cui alla Deliberazione 8 agosto 2014, n. 376 *"Approvazione del Regolamento per l'accesso e la presenza di Associazioni nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna"* e, più in generale, favorire e promuovere la più ampia applicazione del nuovo dettato normativo.

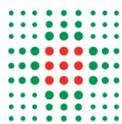
Con il presente Regolamento, l'Azienda intende disciplinare il coinvolgimento attivo degli ETS istituendo – tra l'altro – un apposito Elenco Aziendale (di seguito Elenco) dei soggetti qualificati e idonei a collaborare con le diverse articolazioni aziendali.

ART. 1 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina i rapporti giuridici fra l'Azienda e gli ETS elencati nell'art. 4 del Codice, diversi dalle imprese sociali e dalle cooperative sociali, che svolgono attività in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale ed assistenziale, nonché le altre attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice, aderenti alle finalità istituzionali dell'Azienda.

Il Regolamento definisce i percorsi di attuazione, le modalità di coinvolgimento, di accesso e presenza degli ETS all'interno dell'Azienda, nonché i comportamenti a cui dovranno attenersi per lo svolgimento delle proprie attività.

Norma, altresì, le modalità per richiedere eventuali autorizzazioni relative all'allestimento di postazioni informative e di promozione a disposizione degli ETS e la diffusione di materiale informativo e di comunicazione all'interno dell'Azienda.



Il fine è di promuovere il ruolo ed il valore sociale delle diverse forme organizzative del Terzo Settore e favorirne il coinvolgimento all'interno dei propri ambiti istituzionali, in un'ottica di interscambio paritario di conoscenze ed esperienze.

Le forme di collaborazione tra l'Azienda e gli ETS, le attività, i progetti, gli interventi e le azioni da realizzarsi, devono essere sempre connotati e definiti in termini di solidarietà sociale, non lucrativa, e devono essere complementari e non sostitutivi dei servizi aziendali.

A tal fine, l'Azienda promuove con gli ETS diverse forme di partenariato e collaborazione, non lucrative, improntate al rispetto delle regole dell'evidenza pubblica e dei principi definiti dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. ed al consequenziale rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento, finalizzate all'instaurazione di:

- percorsi di co-programmazione e co-progettazione con gli ETS (art. 55 del Codice);
- rapporti di collaborazione per lo svolgimento di attività o servizi di interesse generale in favore di terzi mediante la stipula di convenzioni con Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS) (art. 56 del Codice).

ART. 2 RILEVAZIONE DEI BISOGNI AZIENDALI

I bisogni e gli ambiti di intervento per orientare le attività e le procedure di partenariato e collaborazione, al fine di modulare la risposta specifica alle necessità dell'Azienda, possono essere rilevati:

- dalla Direzione aziendale, dai Direttori dei Dipartimenti/Direttori e Responsabili di Struttura;
- dal Comitato Consultivo Misto;
- dal confronto con gli ETS, rilevabile attraverso i tavoli di lavoro che potranno essere attivati dall'Azienda, attraverso forme di co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del Codice;
- dal confronto tra l'Azienda e altri Enti Pubblici (es. Università, Comune, ecc.).

ART. 3 INDIVIDUAZIONE DEGLI ETS CON CUI ATTIVARE FORME DI PARTENARIATO E COLLABORAZIONE

L'Azienda darà luogo a forme di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento esclusivamente con gli ETS che abbiano i seguenti specifici requisiti:



- essere iscritti da almeno 6 mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- non avere riportato alcuna delle sanzioni previste dall'art. 9 c. 2 del D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii., che comportano divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Per il percorso di co-programmazione, l'Azienda procede mediante avviso pubblico rivolto a tutti gli ETS, siano essi iscritti o meno all'Elenco di cui al successivo articolo. La fase della co-progettazione e il percorso di convenzionamento sono, invece, riservati ai soli ETS iscritti nell'Elenco salvi i casi in cui il medesimo non soddisfi le esigenze aziendali come meglio descritto negli articoli che seguono.

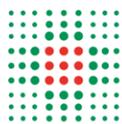
Nel caso in cui non fosse possibile attivare forme di risposta ai bisogni rilevati tramite i percorsi previsti dal presente Regolamento, l'Azienda si riserva di attivare forme di collaborazione che vedono la partecipazione di Enti non iscritti nel RUNTS nel rispetto delle ulteriori regolamentazioni aziendali relativamente alle procedure previste dalla L. 241/90 e nel rispetto del principio dell'evidenza pubblica; ciò in considerazione del riconoscimento delle priorità dei percorsi di cura, della continuità assistenziale e nel rispetto del ruolo istituzionale aziendale.

ART. 4 ISTITUZIONE DELL'ELENCO AZIENDALE DEGLI ETS

L'Azienda istituisce apposito Elenco individuando gli ETS idonei e qualificati a collaborare per lo sviluppo dei percorsi di co-progettazione e convenzionamento oggetto del presente Regolamento.

L'Elenco:

- è istituito a far data dal 31/12/2024;
- è istituito a seguito di avviso pubblico, pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda, tramite il quale si invitano gli ETS, in possesso dei requisiti, di cui al precedente articolo, a candidarsi;
- è aperto e l'Azienda provvede al suo aggiornamento su istanza degli ETS interessati. L'articolazione dell'Elenco potrà essere integrata ed implementata nel corso del tempo;
- è funzionale all'individuazione dei soggetti, che, per caratteristiche, natura giuridica, ambiti di attività, possono essere direttamente coinvolti per lo sviluppo di programmi e progetti di collaborazione.



L'Azienda si riserva comunque la possibilità, in qualsiasi momento, di emettere avvisi pubblici per ragioni di opportunità e a garanzia della massima partecipazione, in relazione agli obiettivi prefissati, compresa la realizzazione di iniziative specifiche, di particolare rilevanza (anche in relazione a eventuali linee di finanziamento finalizzate), o nel caso in cui in ragione dell'oggetto/ambito della co-programmazione/co-progettazione/convenzionamento, il numero degli ETS iscritti nell'Elenco sia ritenuto insufficiente o inadeguato per assicurare il più ampio confronto.

Il ricorso ad avvisi pubblici, come meglio descritto negli articoli che seguono, è inoltre previsto nel caso in cui emergano nuove tipologie di fabbisogno/servizi/attività, o allorquando questi non siano chiaramente individuabili e identificabili tra gli Enti iscritti nell'Elenco, ovvero quando non si ravvisino competenze necessarie o sufficienti all'interno dello stesso.

L'ETS partecipante all'avviso, non iscritto all'elenco, deve presentare contestuale domanda di iscrizione.

ART. 5 REQUISITI DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO

Le procedure per la costituzione, l'aggiornamento e la gestione dell'Elenco afferiscono alla UOC Affari generali e rapporti con l'Università.

L'iscrizione all'Elenco Aziendale avviene su istanza dell'ETS, secondo le modalità e i termini definiti nell'apposito avviso pubblico.

La candidatura e l'eventuale inserimento nell'Elenco, non obbliga l'Azienda ad attivare rapporti, a qualsivoglia titolo, con gli ETS iscritti.

Fatti salvi i requisiti di cui all'art. 3 del presente Regolamento, gli ETS all'atto della presentazione della domanda di inserimento nell'Elenco aziendale devono dichiarare:

- di essere ottemperanti a tutte le prescrizioni di legge in materia di assicurazioni/polizza assicurativa per gli infortuni e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art.18 del D. Lgs. 117/2017;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse anche solo potenziale con l'Azienda;
- di essere ottemperanti alle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001 (c.d. pantouflage);
- di aver preso visione del presente Regolamento.

I requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della richiesta di iscrizione e

devono essere mantenuti anche per tutta la durata di iscrizione all'Elenco aziendale.

5.1 Verifica dei requisiti di iscrizione e revisione dell'Elenco

Pervenuta la domanda alla UOC Affari generali e rapporti con l'Università provvederà a verificare la regolarità e completezza delle istanze e il possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 5.

L'Elenco sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale. L'eventuale revisione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nuove iscrizioni, aggiornamenti di posizione, cancellazioni, ecc.) sarà oggetto di determinazione del Dirigente dell'ufficio competente. L'iscrizione all'Elenco avverrà a seguito di istruttoria delle istanze pervenute, in esito agli avvisi pubblicati dall'Azienda.

L'Azienda si riserva in qualsiasi momento di poter richiedere delucidazioni e/o integrazioni documentali agli ETS che hanno presentato l'istanza di iscrizione.

Gli ETS iscritti all'Elenco sono tenuti a comunicare tempestivamente, e comunque non oltre 10 giorni dall'intervenuta modifica, ogni variazione dei requisiti di cui ai precedenti artt. 3 e 5 e ogni altro elemento rilevante ai fini dell'iscrizione.

5.2 Cancellazione dall'Elenco

La cancellazione dall'Elenco avviene nei seguenti casi:

- a richiesta dell'ETS;
- perdita dei requisiti di iscrizione;
- violazioni del presente Regolamento e della normativa di riferimento.

La cancellazione potrà avvenire altresì:

- a seguito di accertamento di comportamenti dei volontari o delle figure professionali degli ETS impegnati nei progetti e collaborazioni attivate, lesivi del decoro, della dignità e dell'immagine dell'Azienda e/o del suo personale;
- in caso di gravi inadempienze dell'ETS che comportino la risoluzione del rapporto convenzionale.

Qualora la cancellazione non avvenga su diretta richiesta dell'ETS, la stessa è disposta dall'Azienda in esito ad istruttoria, previo contraddittorio con l'Ente interessato.

ART. 6 AVVISI PUBBLICI FINALIZZATI A COLLABORAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 55 E 56 DEL CODICE

Il procedimento di co-programmazione può avvenire in riferimento ad una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice ed è orientato a generare un arricchimento della lettura dei bisogni, in modo integrato e condiviso. Il procedimento può essere attivato anche su istanza degli ETS e prevede la pubblicazione di specifici avvisi.

Il procedimento di co-progettazione è, invece, finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento per soddisfare i bisogni definiti (anche in esito ad eventuali procedure di co-programmazione attivate con gli ETS), tale procedimento può portare all'attivazione di altre forme di collaborazione fra gli ETS e l'Azienda, così come previsto dal 4° comma, dell'art. 55 del Codice.

L'art. 56 del Codice, prevede che l'Azienda possa sottoscrivere con le singole ODV e APS apposite convenzioni concernenti attività o servizi sociali di interesse generale, indicanti nel dettaglio le modalità, la durata, i limiti e le procedure che regolano la collaborazione o la prestazione dei servizi.

L'individuazione degli ETS con cui stipulare convenzioni o altre forme di collaborazione avviene, fra gli Enti iscritti nell'Elenco.

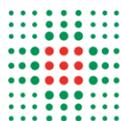
A garanzia dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento e al fine di assicurare il massimo coinvolgimento degli ETS, le procedure di cui sopra avvengono previa emissione di appositi avvisi, da pubblicizzare sul sito istituzionale aziendale.

La procedura finalizzata al convenzionamento a seguito degli avvisi, ivi compresa la fase di valutazione comparativa, è documentata attraverso appositi verbali e il loro esito è formalizzato con atto dirigenziale del Responsabile della UOC Affari generali e rapporti con l'Università.

6.1 Elementi degli avvisi

L'Avviso deve contenere i seguenti elementi:

- oggetto, finalità e durata dell'attività oggetto della collaborazione;



- eventuale quadro progettuale ed economico di riferimento e risorse messe a disposizione;
- requisiti soggettivi di partecipazione in relazione all'ambito delle attività o servizi sociali-di interesse generale oggetto di convenzionamento o da co-progettare;
- cause di esclusione con particolare riguardo alla materia dei conflitti di interesse;
- clausola di pantouflage (ex art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001);
- fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
- indicazione relativa alla presentazione dei progetti operativi finalizzati alla realizzazione di attività/servizi oggetto della convenzione;
- criteri di valutazione delle proposte progettuali e di selezione;
- modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse e relativi documenti e dichiarazioni.

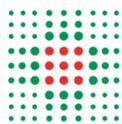
All'avviso potranno, inoltre, essere allegati i seguenti documenti:

- modello di domanda e relative dichiarazioni (compresa dichiarazione di liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte progettuali);
- ogni ulteriore elemento utile alla valutazione comparativa;
- documento progettuale di massima, con declinazione dei risultati quali-quantitativi attesi.

L'ETS potrà effettuare la propria manifestazione di interesse, a firma del legale rappresentante, che deve essere inoltrata alla UOC Affari generali e rapporti con l'Università con le modalità rese note dall'Azienda in sede di pubblicazione dell'avviso pubblico specifico.

Le istanze pervenute vengono valutate, sulla base dei criteri stabiliti nella manifestazione di interesse, da un'apposita Commissione. Al termine della valutazione della documentazione pervenuta, la Commissione individua l'ETS con cui stipulare la convenzione.

Qualora si addivenga alla stipula di una convenzione, l'Azienda si riserva la possibilità di richiedere all'ETS ulteriori documenti, come ad esempio l'elenco dei volontari designati a prestare servizio di volontariato o eventuali altri collaboratori dell'ETS, eventuali curriculum vitae e/o iscrizioni agli Albi di appartenenza se previsti collaboratori con specifiche qualifiche nel progetto oggetto della convenzione.



L'Azienda si riserva di procedere alla stipula della convenzione anche in presenza di una sola manifestazione d'interesse.

Nell'ambito del rapporto convenzionale instaurato con l'Azienda gli ETS si avvalgono di volontari. Per attività di volontariato s'intende quella prestata dal volontario in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui fa parte, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per scopi di solidarietà. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ETS di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Così come previsto dall'art. 33. comma 1 del Codice, oltre al personale volontario, gli ETS possono avvalersi, esclusivamente al fine di qualificare o specializzare l'attività oggetto di convenzione, di eventuali collaboratori. Ogni rapporto dei collaboratori intercorre esclusivamente con l'Associazione di riferimento e nessun rapporto di servizio, neppure in via di mero fatto, si instaura tra l'Azienda e il collaboratore stesso.

ART. 7 SEDE LEGALE ED OPERATIVA DELL'ETS

L'ETS non può stabilire la propria sede legale all'interno delle strutture dell'Azienda.

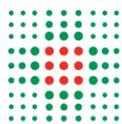
Nell'eventuale locale concesso dall'Azienda, l'ETS potrà stabilire unicamente la sede operativa.

Gli ETS che, alla data di applicazione del presente regolamento, abbiano la sede legale presso l'Azienda, sono tenute a porre in essere tutte le procedure necessarie per trasferire tale sede altrove, entro sei mesi dalla data di approvazione del presente regolamento.

ART. 8 LOCALI AZIENDALI

Qualora l'ETS sia titolare di formali accordi di collaborazione (convezioni, accordi, altre forme di partenariato) l'utilizzo di spazi e strumenti da parte dello stesso è regolato da specifiche disposizioni contenute nel medesimo atto, tenendo conto dello sviluppo progettuale dell'attività definita nel progetto, previa valutazione del Direttore/Responsabile della macrostruttura/articolazione aziendale presso cui si sviluppa la collaborazione.

L'utilizzo di spazi e strumenti da parte dell'ETS è oggetto di valutazione in fase di sviluppo progettuale, previo coinvolgimento del Referente Medico di Direzione Sanitaria, della UOC Progettazione, sviluppo ed investimenti per la valutazione degli spazi dal punto di vista della sicurezza, idoneità ambientale e tecnologica.



L'Azienda favorisce e propone forme di condivisione di spazi tra gli ETS, tuttavia, in relazione alle attività svolte, può regolamentare anche l'eventuale concessione temporanea di locale ad uso esclusivo dell'ETS, compatibilmente con le reali disponibilità logistiche, le cui specifiche saranno disciplinate in convenzione.

L'ETS cui sono temporaneamente assegnati i locali ne è responsabile a tutti gli effetti anche per danni e furti eventualmente ivi verificatisi.

Potrà essere valutata la compartecipazione alle spese di gestione dei locali, anche in via compensativa, rispetto ai costi direttamente sostenuti dall'Azienda e connessi allo sviluppo dell'attività svolte dall'ETS.

L'Azienda si riserva di richiedere la restituzione dei locali, in qualunque momento, anche in corso di validità della convenzione. Questa possibilità è subordinata a necessità organizzative dell'Azienda o situazioni di carattere urgente ed eccezionali che ne impongano l'utilizzo da parte dell'Azienda.

L'Azienda, ove possibile, concede un termine di 30 giorni per liberare i locali.

ART. 9 CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO, BADGE, CREDENZIALI INFORMATICHE E UTILIZZO DELLA MENSA

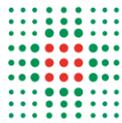
Gli ETS devono fornire ai volontari e agli eventuali collaboratori, autorizzati ad operare all'interno dell'Azienda, apposito cartellino di riconoscimento, recante obbligatoriamente il cognome, il nome, la fotografia, la denominazione dell'Associazione di appartenenza. Il cartellino deve essere visibile durante l'espletamento dell'attività.

Nell'accordo fra ETS e Azienda, in considerazione delle attività del progetto, può essere prevista la possibilità di rilascio credenziali di accesso agli strumenti informatici e badge, che dovranno essere gestiti secondo quanto disciplinato nel testo del medesimo atto e coerentemente con le procedure aziendali in essere.

Nello stesso, ove propedeutico all'attività oggetto di convenzione, potrà altresì essere prevista l'autorizzazione, a favore dei volontari/collaboratori degli ETS che prestano attività in Azienda, a fruire dei pasti presso la mensa aziendale, nei termini economici stabiliti dalla stessa.

ART. 10 COPERTURA ASSICURATIVA

I volontari e gli eventuali collaboratori degli ETS che svolgono attività presso l'Azienda devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'art. 18 del Codice.



Tali coperture assicurative sono obbligatorie ai fini della stipula degli accordi di collaborazione con l'Azienda; a tal fine l'ETS produce la documentazione comprovante il possesso di tali coperture.

Gli oneri relativi alla copertura assicurativa dei volontari che operino nell'ambito della formalizzata collaborazione con l'Azienda, qualora richiesti dall'ETS, sono a carico della stessa e verranno rimborsati per la quota relativa ai soli volontari che prestano servizio in Azienda nell'ambito delle attività oggetto di collaborazione.

ART. 11 VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DEGLI ETS, CONTROLLI E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Al fine di effettuare un'adeguata valutazione dei risultati in termini di qualità ed efficacia, di sviluppare possibili azioni o interventi di miglioramento e di valorizzare le buone pratiche messe in atto con il contributo dei volontari/collaboratori dell'ETS, quest'ultimo si impegna a redigere periodicamente un report dell'attività svolta, secondo tempi, modalità e criteri concordati e condivisi in sede progettuale e di convenzione.

Al fine di assicurare il controllo e la vigilanza delle attività erogate dagli ETS, l'Azienda individua l'UOC Affari generali e rapporti con l'Università - quali referente aziendale per l'attività di controllo - , che viene espletata attraverso verifiche periodiche.

Il personale della Struttura sopra indicata effettua a campione, almeno due attività di audit annuali, con l'eventuale supporto di altri Servizi aziendali per le materie di competenza.

Gli esiti del controllo sono prontamente comunicati all'ETS, il quale, in caso di riscontri negativi, ha trenta giorni di tempo per fornire eventuali chiarimenti. I medesimi esiti e gli eventuali chiarimenti forniti dagli ETS sono altresì comunicati alla Direzione Generale.

L'Azienda si riserva di inserire negli accordi: elementi e criteri di valutazione dell'attività dell'ETS, con particolare riferimento ad aspetti che riguardano la qualità del servizio e gli obiettivi raggiunti; la possibilità di prevedere rimborsi, declinando le eventuali spese autorizzate. In quest'ultimo caso l'ETS è tenuto a presentare apposita rendicontazione economica con relativi giustificativi ed ogni altra documentazione utile.

ART. 12 SICUREZZA SUL LAVORO

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008, "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", con particolare riferimento all'art.3, comma 12-bis, l'Azienda fornisce ai volontari e agli eventuali collaboratori dell'ETS - per il tramite del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale - "dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad



operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività", anche tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative della sede o della struttura ove questo opera.

L'Azienda inoltre "adotta le misure utili ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze" tra la prestazione del personale volontario e altre attività che si svolgono nell'ambito della propria organizzazione.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e nell'ambito di una continua ed attenta gestione del rischio clinico, volta a garantire anche la sicurezza dei pazienti, l'Azienda fornisce ai volontari e agli eventuali collaboratori dell'ETS, che svolgono la loro attività all'interno delle aree assistenziali del Policlinico, un programma di sorveglianza sanitaria, mirato alla valutazione ed alla prevenzione del rischio biologico, compresa la messa a disposizione dei vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni all'agente biologico, qualora nei risulti l'indicazione ai sensi dell'art. 279 del DLgs 81/2008 e s.m.i.

ART. 13 NORME DI COMPORTAMENTO

Lo svolgimento delle attività oggetto della Convezione dovranno avvenire nel pieno rispetto oltre che del presente Regolamento, del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013, così come integrato dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda, visionabile sul sito istituzionale nella sezione: <https://www.aosp.bo.it/it/content/amministrazione-trasparente>.

Nello svolgimento dell'attività i volontari e gli eventuali collaboratori gli ETS devono attenersi scrupolosamente, anche alle norme e alle disposizioni vigenti nella struttura ospedaliera presso le quali prestano attività, intendendo, a titolo puramente esemplificativo, le procedure operative interne sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, le procedure di smaltimento di eventuali rifiuti (es. residui alimentari), e ogni altra regola presente.

Più in particolare, i volontari e gli eventuali collaboratori degli ETS devono:

- a) mantenersi a debita distanza dai luoghi di cura durante lo svolgimento degli interventi sanitari;
- b) rispettare la disciplina e la normativa dei luoghi in cui opera e, in particolare, le direttive emanate dalle Direzioni delle rispettive sedi e strutture;
- c) astenersi dal consultare documenti sanitari riguardanti utenti, assistiti e pazienti;
- d) svolgere esclusivamente attività di supporto morale e sociale, di carattere non sanitario, ai pazienti ed eventualmente ai loro parenti;
- e) astenersi dallo svolgere attività di carattere assistenziale di esclusiva competenza del personale medico e di assistenza;



- f) astenersi dall'intrattenere utenti, assistiti e pazienti sulle cure in corso e sugli interventi diagnostici e quanto relativo alle loro patologie o problematiche di salute;
- g) rispettare la competenza del personale medico e di assistenza, evitando valutazioni e osservazioni di ordine critico;
- h) rispettare il divieto di accesso per qualsiasi motivo alle aree presenti all'interno dell'Azienda, segnalate e delimitate da cartelli riportanti la dicitura "zone controllate" e/o "zone sorvegliate", per quanto riguarda il rischio da radiazioni ionizzanti, e a qualunque altra zona con limitazione di accesso;
- i) rispettare il divieto di assistere in qualsiasi forma pazienti sottoposti a indagine di medicina nucleare con impiego di radioisotopi. Sarà cura del Coordinatore delle Professioni Sanitarie, o di persona da lui delegata, informare il volontario della presenza di individuo iniettato con materiale radioattivo e fornire le adeguate indicazioni;
- j) utilizzare un abbigliamento consono al luogo di cura presso il quale opera e funzionale all'attività prestata, evitando la possibilità di confondersi con il personale sanitario presso l'Unità Operativa di afferenza. Non è in ogni caso consentito l'uso del camice bianco.

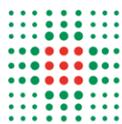
Il personale dell'Azienda non può assumere incarichi presso gli ETS che possano porlo in conflitto di interesse con le attività di servizio, ai sensi dell'art. 6 Codice di comportamento aziendale, fatta eccezione per il ruolo di componente del Comitato Scientifico dell'Associazione stessa, previa autorizzazione aziendale.

L'accertata violazione da parte dei volontari e/o collaboratori degli ETS degli obblighi di cui al presente Regolamento e ai Codici sopraccitati comporta la risoluzione del rapporto convenzionale.

ART. 14 FORMAZIONE

I volontari e gli eventuali collaboratori degli ETS dovranno essere appositamente preparati all'espletamento dei compiti previsti nella Convenzione stipulata con l'ETS di appartenenza, che provvede direttamente alla formazione dei propri volontari.

L'Azienda si rende disponibile, se necessario, a formare i volontari e gli eventuali collaboratori degli ETS impegnati nello svolgimento dei singoli progetti. In tali casi, l'ETS dovrà assicurare la partecipazione del proprio personale alle suddette iniziative. L'attività di formazione non viene riconosciuta come attività rimborsabile.



ART. 15 PRIVACY

Relativamente al trattamento dei dati personali e di natura particolare, necessario per l'effettuazione dell'attività oggetto di collaborazione, l'Azienda nel rispetto della normativa vigente (GDPR 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.) si qualifica quale Titolare del Trattamento e l'ETS si qualifica quale Responsabile del Trattamento stesso, ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679. Durata, natura e finalità del trattamento, tipologie di dati personali e categorie di interessati, obblighi e diritti delle parti saranno disciplinati nella convenzione tramite la quale l'ETS viene nominato Responsabile del Trattamento. Sarà cura dell'ETS, in qualità di Responsabile del trattamento, nominare i volontari e gli eventuali collaboratori che prestano attività in Azienda, soggetti autorizzati al trattamento ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003.

L'ETS si impegna ad adottare le più opportune misure atte al rispetto dei requisiti del trattamento dei dati personali previste dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, nel rispetto delle eventuali indicazioni impartite.

Art. 16 INIZIATIVE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Nel caso un ETS abbia necessità di allestire temporaneamente postazioni informative e di promozione o diffondere materiale informativo e di comunicazione per la promozione di campagne (anche con ricevimento di offerte in denaro per fiori, piante, oggettistica, alimentari confezionati, etc.) deve presentare domanda di provvisoria occupazione di spazi al responsabile dell'articolazione aziendale Comunicazione e ufficio stampa. La richiesta va inviata, almeno 15 giorni antecedenti la data stabilita per l'attività richiesta.

L'accoglimento della richiesta verrà formalizzata con nota del Responsabile dell'articolazione aziendale Comunicazione e ufficio stampa, con indicazione dello spazio disponibile e il periodo di occupazione concesso.

Per quanto concerne il contenuto dell'eventuale materiale informativo che gli ETS intendono utilizzare, lo stesso deve essere valutato, dall'articolazione aziendale sopracitata in ottemperanza alle indicazioni operative aziendali. Le locandine devono essere affisse nelle bacheche aziendali.

Analoga disciplina si applica in caso di richiesta di affissione di targhe o installazione cassette postali, etc.

ART. 17 UTILIZZO DEL LOGO

Qualora l'ETS desideri la concessione del patrocinio gratuito e l'autorizzazione all'uso del logo aziendale e/o al nome della stessa, dovrà farne diretta richiesta alla Direzione Generale, secondo le direttive espresse all'interno del regolamento aziendale, disponibile sul portale aziendale.



ART. 18 PUBBLICITÀ

Il presente Regolamento è pubblicato nel sito istituzionale dell'Azienda nella sezione dedicata alla Trasparenza.

ART. 19 NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente Regolamento entra in vigore, con deliberazione del Direttore Generale, dal 1° gennaio 2025. Si intende, quindi, abrogato il Regolamento approvato con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna 8 agosto 2014, n. 376.

Sono fatti salvi eventuali accordi/convenzioni già stipulati o in corso di stipula alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

È fatta comunque salva la facoltà per IRCCS di attuare gli obiettivi di cui al presente Regolamento anche con modalità diverse rispetto a quanto in questa sede declinato, purché sempre in coerenza con la normativa vigente.